Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta

P.O.R. Campania. F.E.S.R. 2007/2013.
Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.9 – Attività "A" . D.G.R. N. 404/2012

Complesso monumentale Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes

Recupero e valorizzazione della Villa Pignatelli e dei giardini storici

CUP *perizia n°* *del*

STRUTTURA TECNICA DI PROGETTAZIONE INTEGRATA

	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Soprintendente dott. Fabrizio Vona
	RESPONSABILE SCIENTIFICO DEI RESTAURI STORICO-ARTISTICI Dott.ssa Maria Denise Pagano
	PROGETTAZIONE Arch. Giosuè De Angelis
	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Arch. Giosuè De Angelis
	RESTAURATORE Antonio Tosini
	IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Gregorio Angelini

PROGETTO DEFINITIVO

A.M.RP. R.SR.	**RESTAURO PAVIMENTI**	
	1. RELAZIONE **2. SCHEDA TECNICA DI RESTAURO**	

RELAZIONE TECNICA

A.M.RP. R – RESTAURO PAVIMENTI

RELAZIONE TECNICA

La villa Pignatelli, sede del Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes, fu progettata da Pietro Valente, architetto allievo di Niccolini, su incarico del nobiluomo inglese Ferdinando Acton. La villa è immersa nel bellissimo giardino realizzato su disegno di Guglielmo Bechi. L'edificio è caratterizzato da un semplice corpo di fabbrica a due piani, con un leggero risalto frontonato nella parte posteriore, dalla quale partono due ali più basse terminanti come due tempietti in antis collegati da un colonnato realizzato in stile dorico di accademia correttezza.

Alla morte di Acton la villa, insieme a gran parte del giardino, passò ai Rothschild, che dal 1842 ne fecero la propria residenza e vi costruirono, sul lato lungo Via Santa Maria in Portico, una palazzina per gli uffici. Nel 1867, in seguito all'allontanamento dei Borbone, ai quali erano legate le sorti finanziarie della famiglia, la villa venne venduta a Don Diego Aragona Pignatelli Cortes, duca di Monteleone, il cui nipote sposò Rosa Fici dei duchi di Amalfi. Costei rinnovò completamente le decorazioni e gli arredi, facendone uno dei salotti più ambiti della città; in circa sessant'anni vi raccolse una ricca biblioteca, una fornitissima discografia ed una preziosa collezione di porcellane e di servizi da tavola, poi lasciati allo Stato Italiano.

La villa venne nuovamente restaurata nel 1960 e fu aperto al pubblico il museo; al piano terreno si è mantenuto il carattere di dimora principesca, con gli arredi originari, destinando gli ambienti più ampi a manifestazioni pubbliche; al piano superiore le sale sono destinate ad esposizioni temporanee.

Descrizione dell'intervento

Oggetto della proposta di intervento è il restauro dei pavimenti in cotto decorato delle tre sale al piano terra della villa, identificate con il colore dei pregiati parati, "salottino rosso", "salottino verde" e "salottino azzurro".

La superficie decorata delle mattonelle in cotto con cui sono pavimentate le tre sale in questione si presenta molto danneggiata e leggibile solo in pochi settori. Purtroppo la maggior parte della superficie più calpestate risulta quasi totalmente priva dello strato superficiale decorato. La grosse lacune delle decorazioni ha inoltre accentuato il deposito e l'assorbimento dello sporco.

Allo scopo di procedere ad un restauro coerente e rispettoso del grande pregio dei manufatti in oggetto, è stata redatta una specifica scheda di restauro.

In sintesi il progetto prevede:

- Cosolidamento delle decorazioni e fissaggio dei distacchi delle parti fessurate,
- Fissaggio con malta idraulica delle mattonelle sconnesse;
- Pulitura mediante rimozione della polvere e degli strati protettivi applicati nei precedenti interventi;
- Stuccatura delle fratture, delle lacune e dei giunti tra le mattonelle;
- Integrazione pittorica delle decorazioni;
- Protezione finale con prodotti a base di resina siliconica

SCHEDA TECNICA DI RESTAURO

A.M.RP. SR – RESTAURO PAVIMENTO

SCHEDA TECNICA:

PAVIMENTO IN COTTO DECORATO.

Tipologia del manufatto: Pavimento in cotto realizzato con mattonelle quadre cm. 40x40 e superficie parzialmente decorata con policromie.

Luogo di conservazione: Napoli, Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes

Autore:

Datazione:

STATO DI CONSERVAZIONE

Il pavimento ha subito nel corso del tempo una serie di alterazioni che ne hanno modificato l'aspetto originale. Le superfici si presentano completamente consunte, con perdita quasi totale delle originarie policromie nella zona centrale, in parte conservatesi solo lungo le fasce perimetrali. L'insieme risulta ricoperto da depositi polverulenti inglobanti particolato incoerente.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO DI RESTAURO

Al fine di poter recuperare una corretta lettura dell'opera, sono previste alcune delle fasi standard del restauro (rimozione dello strato polverulento, consolidamento, fissaggio della pellicola pittorica). Dato l'estremo interesse che l'opera riveste, è prevista una documentazione grafica e fotografica di tutte le fasi dell'intervento.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Gli interventi dovranno rispondere a precisi canoni di neutralità rispetto alle caratteristiche originali dei materiali. Si deve tendere a ristabilire un equilibrio tra quelle parti ove per cause naturali o accidentali esso sia andato perduto.

CARATTERISTICHE DEGLI OPERATORI

Gli interventi previsti per quanto detto esigono tutti una notevole preparazione tecnica da parte degli operatori, sia nell'esecuzione dei lavori provvisori che in quelli definitivi. Le figure professionali per l'esecuzione dei lavori relativi agli interventi sulle superfici decorate sono i restauratori e gli aiuti-restauratori così come definiti e qualificati dagli articoli 7 e 8 del D.M. 294 dell'agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Per le operazioni relative al ripristino delle parti decorative è necessario che gli esperti siano in possesso di precise specializzazioni e di un curriculum professionale che dimostri la conoscenza tecnica.

Il Restauratore
Antonio Tosini